

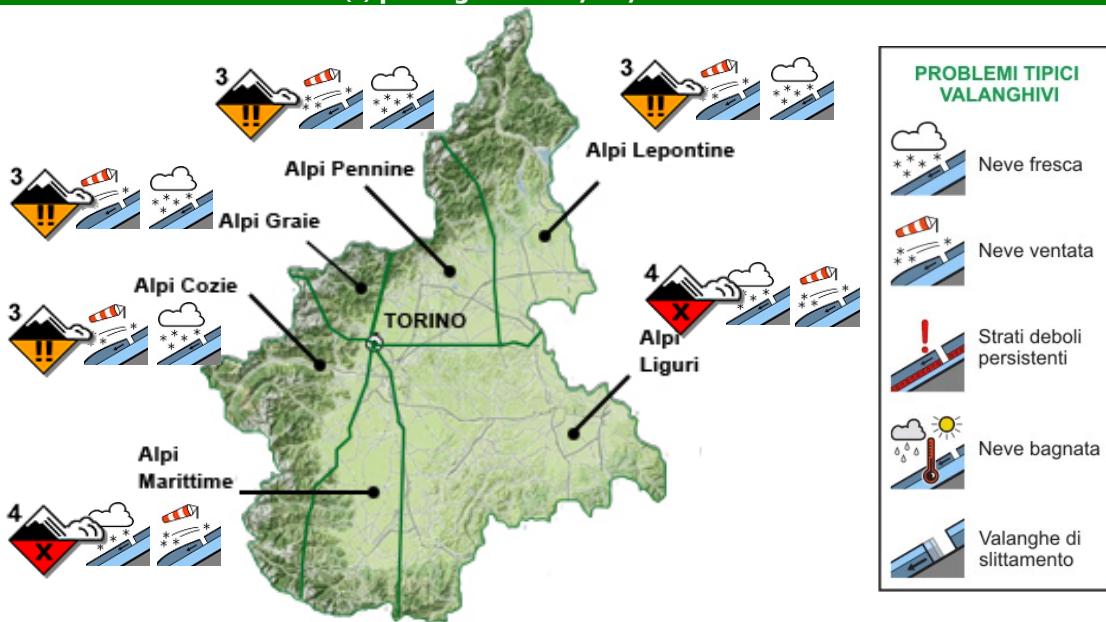
**SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE**

**Bollettino Valanghe nr 055 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense  
alle ore 14:00 del 29/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 30/01/2026**

<b>SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE</b>	
5	Molto Forte
4	Forte
3	Marcato
2	Moderato
1	Debole



**STATO MANTO NEVOSO:** Strati di neve fresca asciutta a debole coesione su strati debolmente consolidati e strati di brina inglobati. Il manto nevoso è debolmente consolidato su molti pendii ripidi. Nelle ultime 48 ore, sono caduti circa 40-50 cm di neve fresca prevalentemente dalle Alpi Liguri alle Alpi Marittime. Alle quote oltre il limite del bosco le nuove nevicate vanno ad incrementare gli accumuli eolici preesistenti causando un aumento di instabilità. Sui versanti ombreggiati, riparati dal vento, la neve fresca poggia su sottili strati di brina di superficie che, inglobata all'interno del manto nevoso, crea insidiosi piani di scorrimento facilmente suscettibili con debole sovraccarico.

<b>SOTTO SETTORE</b>	<b>METEO</b>		<b>ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE</b>	<b>QUOTE PIÙ CRITICHE</b>	<b>TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi</b>	<b>AVVERTENZE</b>
	<b>CIELO</b>	<b>FENOMENI</b>				
ALPI LIGURI		—			↓ DIMINUZIONE	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI MARITTIME		—			↓ DIMINUZIONE	In considerazione dei recenti apporti di neve fresca, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate sono sconsigliate, se effettuate richiedono ottime capacità di valutazione del pericolo locale (singolo pendio). La nuova neve ha ricoperto i recenti accumuli di neve ventata, i quali risultano di difficile individuazione. Il distacco è possibile già con debole sovraccarico, pertanto porre particolare attenzione al passaggio di pendii ripidi sottovento, conche, canaloni, cambi di pendenza e alla differenza di spessore della coltre nevosa, poiché il passaggio del singolo sciatore può provocare distacchi di valanghe di grandi dimensioni, in alcuni casi, anche molto grandi. Col grado di pericolo 4 FORTE, l'attività valanghiva spontanea può raggiungere dimensioni anche molto grandi.
ALPI COZIE		—			↔ STAZIONARIO	
ALPI GRAIE		—			↔ STAZIONARIO	
ALPI PENNINE		—			↔ STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE		—			↔ STAZIONARIO	

**1\*** Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

**2\*** L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.